



IL VESCOVO DI BRESCIA

Brescia, Aprile 2024 / Ramadan 1445

Ai Centri Culturali Islamici di Brescia e Provincia,
alle Associazioni Musulmane,
e a tutti i fratelli e le sorelle musulmani presenti sul territorio bresciano,

a nome della nostra Diocesi di Brescia, in occasione della Festa di Fine Ramadan, intendo rivolgervi il nostro augurio di AID MUBARAK, nell'auspicio che la Festa dell'Aid al-Fitr possa coronare questo mese intenso di vita spirituale. Dio Onnipotente e Misericordioso faccia scendere la sua benedizione su tutti voi, sulle vostre comunità e famiglie, sui vostri giovani e in modo particolare su tutti coloro, che per vari motivi, vivono situazioni di sofferenza.

Vorrei esprimere la mia gratitudine per il messaggio di augurio che ci avete indirizzato pochi giorni fa' in occasione della Santa Pasqua: questi tempi forti di vita spirituale che abbiamo vissuto in questi mesi insieme, ci aiutino a continuare il cammino di fraternità che ci vede insieme protagonisti sul nostro territorio.

In questo tempo, segnato dal dramma della guerra, che coinvolge molte comunità in vari luoghi del mondo, desidero pregare insieme a voi perché queste fatiche trovino uno spazio nella nostra preghiera. Vorrei fare mie alcune parole che il Dicastero per il Dialogo Inter-religioso ha scritto per questo mese di Ramadan, parole che collocano la nostra fraternità nell'orizzonte più ampio dell'amicizia che la Chiesa Cattolica e le vostre comunità vivono in tutto il mondo. Così si dice: *"[...] Come tante cose, la pace è un dono divino ma, allo stesso tempo, il frutto degli sforzi umani, soprattutto nel preparare le condizioni necessarie alla sua instaurazione e conservazione. Come credenti, noi siamo anche testimoni della speranza: la speranza può essere simboleggiata da una candela, la cui luce irradia sicurezza e gioia, mentre il fuoco, incontrollato, può portare alla distruzione della fauna e della flora, delle infrastrutture e alla perdita di vite umane. Cari fratelli e sorelle musulmani, uniamoci per spegnere il fuoco dell'odio, della violenza e della guerra, e accendiamo invece la dolce candela della pace, attingendo alle risorse per la pace che sono presenti nelle nostre ricche tradizioni umane e religiose."*

Vi auguro di poter essere una comunità che educa alla pace e ci auguriamo insieme di essere credenti che costruiscono la comunità dei Figli di Dio su questa terra. Possiate godere, cari fratelli e sorelle musulmani, delle abbondanti benedizioni dell'Onnipotente durante il Ramadan e celebrare 'Id al-Fitr nella gioia che scaturisce dalla fedeltà e dall'amore per l'Onnipotente e per tutte le persone con cui vivete o che incontrate.

Vi rivolgo ancora una volta, a nome mio e della diocesi, un forte e cordiale e sincero augurio: Ramadan Karim e 'Aid Mubarak.


+ Mons. Pierantonio Tremolada